

PIC instrument

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Domande relative ai brevetti

1. Le tempistiche definite nei requisiti brevettuali (es. 8 mesi dalla priorità) sono relative alla data della cut-off o alla data di presentazione della domanda?

In base al testo del bando, le tempistiche di deposito dei brevetti sono calcolate rispetto alla **data della cut-off** di riferimento per la quale si presenta la candidatura (p. 1).

Il bando specifica, infatti, che i requisiti devono essere posseduti "**alla data di presentazione della domanda**", ma i limiti temporali sono definiti in relazione alla scadenza specifica (p. 1):

- **Per il 1° cut-off (30/04/2026):** la domanda di brevetto in Italia non deve essere stata depositata antecedentemente a **12 mesi** rispetto a tale data (p. 1).
- **Per i cut-off successivi:** la domanda non deve essere stata depositata antecedentemente a **8 mesi** rispetto alla data della cut-off scelta (p. 1).
- **Per domande PCT:** la data di priorità non deve essere antecedente a **26 mesi** rispetto alla cut-off (p. 1).

In sintesi, la "finestra" di ammissibilità temporale del brevetto è ancorata alla data di scadenza della specifica finestra di valutazione (cut-off), anche se il controllo dell'effettiva sussistenza del requisito avviene al momento dell'invio della domanda.

2. Chi ha partecipato a precedenti edizioni dei PoC Instrument può presentare una nuova proposta PoC Launchpad sulla medesima tecnologia (previa, ovviamente, validazione dei requisiti)?

In base al testo del bando, la risposta è **negativa**: non è possibile presentare una nuova proposta sulla **medesima tecnologia** (brevetto o software) **se questa è già stata finanziata in precedenza**.

Il bando stabilisce infatti regole molto rigide sull'esclusività della tecnologia oggetto della domanda (pp. 3, 8):

- **Divieto per titoli già finanziati:** I brevetti o i software che hanno ricevuto un finanziamento in una qualunque *cut-off* precedente **non possono essere presentati** alle *cut-off* successive (p. 7).
- **Unicità della tecnologia:** Un brevetto o un software può essere oggetto di **una sola domanda** di partecipazione in assoluto (p. 2).
- **Eccezione per i non finanziati:** Solo i progetti che **non hanno ottenuto il finanziamento** nelle edizioni o *cut-off* precedenti possono essere ripresentati, a patto di rispettare nuovamente tutti i requisiti di ammissibilità (p. 7).

In sintesi, il "PoC Instrument" è strutturato per supportare una tecnologia una sola volta nel suo percorso di valorizzazione verso il mercato; **una volta ottenuto il contributo**, quel titolo brevettuale o software esaurisce la sua possibilità di accesso alla linea Launchpad.

3. Famiglie brevettuali già oggetto di progetti PoC finanziati nell'ambito di precedenti edizioni del PoC Instrument possono essere nuovamente proposte come base per un nuovo progetto sulla linea

Launchpad, purch  con obiettivi di sviluppo ulteriori o differenti rispetto a quelli precedentemente finanziati?

In un'ottica di massima valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, sono ammesse, in via eccezionale, candidature basate su famiglie brevettuali gi  parzialmente finanziate in precedenti edizioni del *PoC Instrument*.

Tuttavia, affin  che la domanda sia considerata ammissibile sulla linea **Launchpad**,   necessario che il nuovo progetto soddisfi i seguenti requisiti cumulativi:

1. **Discontinuit  Brevettuale:** Il progetto non pu  basarsi sul medesimo titolo di propriet  intellettuale gi  finanziato. Deve essere presentato un **nuovo deposito** (domanda di brevetto nazionale, PCT o europeo) che, pur afferendo alla medesima famiglia tecnologica, tuteli un'invenzione distinta e originale, e rispetti le tempistiche previste dal bando (p. 1)
2. **Addizionalit  degli Obiettivi:** Il piano delle attivit  deve dimostrare un **salto tecnologico** (incremento di TRL) verso obiettivi di sviluppo chiaramente distinguibili da quelli gi  oggetto di contribuzione. Non saranno ammesse integrazioni o prosecuzioni di attivit  precedentemente finanziate. (p. 7)
3. **Vincolo di Propriet :** Resta fermo l'obbligo di titolarit  esclusiva (o maggioritaria) in capo all'Ateneo e l'assenza di licenze o opzioni gi  concesse sulla tecnologia alla data di presentazione. (p. 2)

Sar  pertanto opportuno provvedere a dettagliare nel **Documento Master** la novit  del trovato rispetto al precedente PoC, evidenziando come le nuove milestone siano funzionali a una diversa opportunit  di mercato o applicazione industriale. (p. 5)

4. Abbiamo sviluppato un software che per  abbiamo pubblicato e reso disponibile come open-source. Questa condizione esclude la possibilit  di partecipazione al bando?

S , la condizione di aver gi  pubblicato il software come open-source esclude la possibilit  di partecipare al bando per le seguenti ragioni:

- **Vincoli sulla Propriet  Intellettuale:** Il bando specifica che la propriet  intellettuale relativa alla tecnologia non deve essere oggetto di alcun obbligo o onere antecedente alla domanda (p. 2). Un software rilasciato con licenza open-source   gi  soggetto a vincoli di licenza che ne regolano l'uso e la distribuzione, contravvenendo a questo requisito.
- **Requisito di Titolarit :** Il software deve essere di titolarit  esclusiva dell'Ateneo (o in contitolarit  con una quota maggioritaria o paritaria dell'Ateneo rispetto ad altri soggetti) (p. 3). La natura stessa dell'open-source, che concede diritti di utilizzo e modifica a terzi, entra in conflitto con l'esigenza di controllo e valorizzazione della PI richiesta dal bando.
- **Stato del Software:** Il bando ammette software che siano gi  registrati o per i quali la Commissione Brevetti dell'Ateneo abbia espresso parere favorevole alla registrazione alla data di presentazione della domanda (p. 2). Una pubblicazione open-source antecedente ne compromette solitamente la novit  o la possibilit  di protezione esclusiva tramite registrazione nei termini richiesti per la valorizzazione commerciale.

5. Per i software registrati i requisiti temporali necessari per la partecipazione al bando sono gli stessi indicati per i brevetti?

La risposta   no: per il software registrato non si applica il conteggio degli 8 (o 12) mesi previsto per le domande di brevetto.

Il bando distingue nettamente due casistiche:

Per i brevetti (punti 1-5 del paragrafo "Progetti ammissibili"), sono previste finestre temporali precise: 12 mesi

per il 1° cut-off, 8 mesi per i successivi per le domande italiane, 26 mesi per le PCT, ecc.

Per il software, il testo usa una formulazione separata e distinta, senza alcun riferimento a finestre temporali analoghe. La condizione richiesta è semplicemente che, alla data di presentazione della domanda, il software sia:

- già registrato (p. 2), oppure
- in attesa di registrazione, con parere favorevole della Commissione Brevetti dell'Ateneo già ottenuto (p. 2)

Il bando, quindi, non impone alcun limite di "anzianità" né una finestra temporale massima per la registrazione del software: se il software è registrato, è ammissibile indipendentemente da quando è avvenuta la registrazione.

Un'avvertenza importante: rimane comunque il requisito che la proprietà intellettuale non sia già oggetto di licenza, opzione o altro vincolo alla data di presentazione. Questo vale sia per i brevetti sia per il software.

Domande relative a team di progetto e contitolari

- 6. Persone nell'area dei funzionari (personale tecnico amministrativo) possono presentare proposte come responsabili di progetto? La domanda nasce dal fatto che una parte di essi è dedicata ad attività di ricerca e può gestire fondi propri. Tuttavia, non è attualmente previsto da bando che considera solo ruoli di ricerca (professori, ricercatori, RTD).**

In base al testo del bando (Pagina 4), la risposta è **negativa**: il personale tecnico-amministrativo (PTA), pur se dedicato ad attività di ricerca o con autonomia gestionale, **non può ricoprire il ruolo di Responsabile di Progetto**.

Il bando definisce in modo tassativo i profili ammissibili per questa figura (requisito obbligatorio):

- **Professori** di prima o seconda fascia.
- **Ricercatori di ruolo** (nominati ai sensi dell'ordinamento antecedente alla L. 240/2010).
- **Ricercatori a tempo determinato** (RTD tipo A o B).
- **Ricercatori in tenure track** (ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010).

Il bando specifica, inoltre, che tale requisito deve permanere per **tutta la durata del progetto**, pena la revoca del finanziamento (p. 3).

Tuttavia, il personale tecnico-amministrativo potrebbe teoricamente rientrare nel **Team di progetto** come "altri soggetti" (requisito facoltativo), a condizione che:

- Siano **co-titolari** della proprietà intellettuale.
- Oppure collaborino a **titolo gratuito** in quanto soggetti con competenze utili allo sviluppo della tecnologia (p. 3).

- 7. In caso di contitolare privato, il co-finanziamento da parte del contitolare è aggiuntivo rispetto all'importo richiesto o complementare ad esso? Es. se il progetto richiede un finanziamento di 50k€ e vi è un contitolare al 50%: sarà possibile richiedere 50k€ ai quali si aggiungeranno 25k€ (tot: 75k€)**

o è necessario limitare l'importo richiesto a 25k€, così che il valore totale ammonti al massimo richiedibile (tot: 50k€)?

In base al testo del bando (pagine 3 e 4), il co-finanziamento da parte del contitolare privato è **aggiuntivo** rispetto al contributo richiesto alla Compagnia, poiché deve essere proporzionale al **valore complessivo del progetto**.

Ecco come funziona il calcolo nell'esempio proposto (progetto da 50k€ di contributo richiesto e contitolarità al 50%):

- **Logica del bando:** Il privato deve co-finanziare il progetto in misura "almeno proporzionale alla quota di titolarità detenuta, rispetto al valore complessivo del progetto" (p. 4).
- **Calcolo:** Se si richiede il massimo contributo di **50.000 €** (che copre la quota dell'Ateneo), e il privato detiene il 50%, il valore totale del progetto diventa **100.000 €**. Il privato dovrà quindi aggiungere **50.000 €** (in *cash* o *in kind*) (p. 4).
- **Limiti di contributo:** Il bando fissa il "contributo massimo richiedibile" per singolo progetto (50k€ o 100k€ per studi clinici) (p. 3). Questo tetto si riferisce alla quota erogata dalla Fondazione, non al budget totale del progetto comprensivo dei co-finanziamenti esterni.

Punti chiave da ricordare:

1. **Impegno formale:** I soggetti privati devono sottoscrivere un impegno a co-finanziare già in fase di domanda (Allegato F) (p. 6).
2. **Valutazione di congruità:** Se il co-finanziamento è *in kind* (es. messa a disposizione di laboratori o personale), la sua valorizzazione economica sarà soggetta a verifica da parte di ISPIC (p. 4).
3. **Accordi attuativi:** In caso di vincita, il privato dovrà stipulare un accordo con l'Ateneo per disciplinare la gestione delle risorse (p. 4).
8. **L'indicazione che il secondo membro del team "può essere membro di un solo Team di Progetto" vale per l'applicazione a una singola cut-off del bando o per tutta la durata del bando PoC Launchpad?**

La limitazione per cui il secondo membro obbligatorio del team "può essere membro di un solo Team di Progetto" (p. 3) va intesa non solo come un limite alla "domanda" (singola cut-off), ma un limite all'esecuzione: l'assegnista deve essere "esclusivo" per tutta la durata dell'impegno progettuale. L'interpretazione, più coerente con la prassi, è che il soggetto non possa figurare in due progetti diversi contemporaneamente (a maggior ragione, quindi, nella stessa cut-off), per garantire l'effettiva dedizione alle attività di ricerca previste.

Va altresì tenuto presente che il bando specifica che "i progetti non finanziati potranno essere ripresentati alle cut-off successive, nel rispetto di quanto previsto nel presente bando" (p. 7). Se il vincolo fosse assoluto per tutta la durata del bando, un assegnista o dottorando non potrebbe riprovare a candidarsi in una sessione successiva nemmeno se il primo progetto fosse stato scartato, il che contrasterebbe con la natura dello strumento volto a valorizzare la ricerca.

9. La limitazione di partecipazione relativa al secondo membro del Team di Progetto, vale anche nel caso in cui si trattasse di due progetti presentati sulle due diverse linee, ovvero Launchpad e Venture?

Il secondo membro obbligatorio non può figurare contemporaneamente in un progetto Launchpad e in un progetto Venture, indipendentemente dal fatto che si tratti di linee diverse.

Il ragionamento è coerente con la logica espressa nella precedente risposta: la limitazione non è formale (legata alla singola domanda o cut-off) ma sostanziale, cioè legata all'effettiva dedizione alle attività progettuali durante l'esecuzione. Se questa è la ratio, essa si applica a prescindere dalla linea su cui insiste il progetto — perché il problema non è quale bando o quale linea, ma il fatto che la persona non può fisicamente dedicarsi in modo esclusivo a due progetti in esecuzione contemporanea.

La diversità testuale tra le due linee — per il PoC Launchpad, il bando dice semplicemente che il secondo membro obbligatorio del Team "può essere membro di un solo Team di Progetto", con il Venture che aggiunge "all'interno della Linea PoC Venture" — non deve essere letta come un'apertura a combinazioni cross-linea, ma come una specificazione contestuale del singolo documento, quindi non come una deroga alla regola generale precedentemente chiarita.

10. Il mantenimento del requisito di ruolo per l'intera durata del progetto è un requisito che si applica anche al secondo membro del team?

Nel bando non vi è un requisito esplicito di mantenimento del ruolo del secondo membro per l'intera durata del progetto. Tuttavia, ci sono alcuni punti importanti da considerare per la gestione della candidatura:

- **Requisito all'invio:** Il secondo membro deve possedere il titolo al momento della presentazione della domanda (p. 3).
- **Esclusività:** Ricordare che il secondo membro può far parte di un solo Team di Progetto (p. 3).
- **Requisito Minimo di Ammissibilità:** Il bando stabilisce che il Team "deve essere composto almeno da" due soggetti specifici. Se il secondo membro venisse meno senza un sostituto contrattualizzato, il progetto perderebbe uno dei suoi pilastri strutturali, rischiando la decadenza del finanziamento o l'inammissibilità.
- **Valutazione del Team:** In fase di graduatoria, la coerenza delle competenze del Team rispetto alle attività è soggetta a valutazione (fino a 20 punti) (p. 8). Un team che "perde" un pezzo fondamentale durante il progetto comprometterebbe la fattibilità stessa del piano delle attività, il punteggio ne risentirebbe drasticamente, rendendo difficile raggiungere la soglia minima di 70/100 per il finanziamento.
- **Coerenza con il Piano delle Attività:** Il Team deve essere coerente con le attività previste (p. 8). Un "vuoto" nel team durante le fasi cruciali di sviluppo del prototipo o dei test verrebbe visto come una debolezza progettuale.

11. Cosa si intende per "formazione specialistica", come riportato nel bando in relazione all'ammissibilità del secondo componente del team?

La "formazione specialistica" si riferisce ai Medici in Formazione Specialistica (specializzandi).

12. Nel file Excel riferito al budget, nella scheda di raccordo tra Excel e ROL, nel (**) in riferimento alla riga 8, sono indicate "Attività svolte da enti in partenariato". Per partenariato si intende la compagine dei contitolari del brevetto? Nel caso si intendano i contitolari del brevetto, come si rapportano queste attività con il co-finanziamento previsto per enti privati? Nel caso di un contitolare privato che debba co-finanziare, sarà possibile finanziare attività svolte dallo stesso? Sarà comunque necessario garantire l'intero importo previsto per il co-finanziamento del privato (in-kind o in-cash)?

Sì, con partenariato in questo contesto si intende la compagine dei contitolari della proprietà intellettuale (brevetto o software) (p. 2). Il bando specifica infatti che:

- Possono far parte del Team di Progetto dipendenti o collaboratori di enti co-titolari (p. 3).
- In caso di contitolarità, è necessario il consenso di tutti i partner e, per i privati, un impegno formale al co-finanziamento (p. 6).

La questione del co-finanziamento dei partner privati è disciplinata in modo rigido:

- **Obbligo di co-finanziamento:** I soggetti privati contitolari devono co-finanziare il progetto in misura almeno proporzionale alla loro quota di titolarità (p. 4). Ad esempio, se un'azienda detiene il 30% del brevetto, deve coprire il 30% del valore totale del progetto.
- **Modalità In-Kind:** Il co-finanziamento può essere in-kind (apporto di lavoro, materiali o servizi), ma la congruità di tale valore sarà valutata dalla commissione ISPIC (p. 4). Le "attività svolte dall'ente in partenariato" che vengono indicate nel budget servono proprio a dare valore economico a questo contributo.
- **Finanziamento di attività del privato:** Il bando indica che il contributo della Fondazione serve a coprire i costi di progetto, ma specifica che i partner privati devono sottoscrivere accordi con l'Ateneo per la gestione delle risorse economiche (p. 4). Il contributo monetario della Fondazione (cash) viene erogato all'Ateneo capofila per sostenere i costi vivi (borsisti, materiali, prototipazione esterna), mentre il partner privato "autofinanzia" le proprie attività interne per adempiere all'obbligo di co-finanziamento.
- **Garanzia dell'importo:** È sempre necessario garantire l'intero importo previsto per il co-finanziamento privato. Se il privato svolge attività per il progetto, il valore di tali attività (ore uomo, uso laboratori) viene conteggiato per raggiungere la quota obbligatoria di co-finanziamento (p. 5).

In sintesi: La riga 8 del file Excel serve a esplicitare quali attività vengono svolte dai contitolari (inclusi i privati). Se il partner è un privato, tali attività concorreranno normalmente a costituire la sua quota di co-finanziamento "in-kind", che deve essere totale e proporzionale alla sua proprietà.

Di seguito un esempio numerico basato su un progetto standard (limite contributo € 50.000) con la presenza di un **partner privato contitolare**.

Scenario di Esempio

- **Proprietà del brevetto:** 70% Ateneo – 30% Azienda Privata (p. 2).
- **Contributo richiesto alla Fondazione:** € 50.000 (il massimo ammissibile) (p. 3).

1. Calcolo del Valore Totale del Progetto

Il bando stabilisce che il privato deve co-finanziare in misura almeno **proporzionale alla sua quota di titolarità** rispetto al **valore complessivo** del progetto (p. 4).

Per ottenere € 50.000 di finanziamento (che copre il 70% del valore totale spettante all'Ateneo), il calcolo del valore totale del progetto è:

- **Valore Totale** = € 50.000 / 0,70 = **€ 71.428,57**
- **Quota co-finanziamento Privato (30%)** = € 71.428,57 * 0,30 = **€ 21.428,57**

2. Come si compone il Budget (Excel)

Nel form Excel, il budget sarà così suddiviso per coprire i **€ 71.428,57** totali:

Voce di Spesa	Importo	Coperto da chi?	Nota
Costi Ateneo (Borse, materiali, prototipo)	€ 50.000,00	Fondazione	Richiesta di contributo cash
Attività Ente in Partenariato (Azienda)	€ 21.428,57	Partner Privato	Co-finanziamento In-kind
TOTALE PROGETTO	€ 71.428,57		

3. Cosa inserire nella "Riga 8" (Attività partner)

Nella voce che citate ("Attività svolte da enti in partenariato"), l'Azienda Privata valorizzerà il suo impegno di **€ 21.428,57** descrivendo, ad esempio:

- **Personale interno:** Ore/uomo dei propri ingegneri per test sul prototipo (es. € 15.000).
- **Uso laboratori/macchinari:** Costo d'uso delle attrezzature aziendali (es. € 6.428,57).

In conclusione:

- L'Azienda **non riceve denaro** dalla Fondazione.
- L'Azienda **garantisce il suo apporto** (in-kind) per un valore di € 21.428,57 per "liberare" i € 50.000 di finanziamento cash che andranno all'Ateneo per le spese vive del Team.
- La Commissione ISPIC valuterà se queste attività valgono effettivamente la cifra dichiarata (valutazione di congruità).

13. Un Professore Ordinario può partecipare in qualità di membro del team e non di Responsabile di Progetto?

Il bando specifica che il team deve essere composto almeno da due figure obbligatorie:

1. **Responsabile di Progetto (Obbligatorio):** Può essere un **professore di prima (Ordinario) o seconda fascia (Associato)**, un ricercatore di ruolo (vecchio ordinamento), un RTD-A, RTD-B o RTT (Tenure Track).
2. **Secondo membro (Obbligatorio):** Deve appartenere a categorie specifiche: assegnisti, dottorandi, borsisti di ricerca, RTD-A, RTT o ricercatori con contratti ai sensi della L. 240/2010 (art. 22, 22-bis, 22-ter).

Nota bene: In questo secondo punto non sono menzionati i professori di prima o seconda fascia.

Partecipanti facoltativi

Il bando permette l'inserimento di "altri soggetti", ma con vincoli precisi:

- Persone fisiche co-titolari della proprietà intellettuale.
- Dipendenti/collaboratori di enti co-titolari.
- Persone fisiche (non inventori e non titolari) con competenze utili allo sviluppo della tecnologia che collaborino a titolo gratuito.

Un Professore Ordinario o Associato rientra nella categoria "persona fisica". Pertanto, se non è inventore e non è titolare del brevetto, potrebbe essere inserito nel team per le sue competenze specifiche.

Il bando non prevede esplicitamente la figura del Professore Ordinario come "semplice" membro del team al di fuori del ruolo di Responsabile, a meno che non ricada in una delle eccezioni facoltative (ad esempio, se

è co-titolare del brevetto a titolo personale o se partecipa formalmente a titolo gratuito come esperto).

Punto di attenzione:

- Se l'Ordinario in questione è l'inventore del brevetto ma non vuole essere Responsabile, deve comunque assicurarsi che almeno un membro del Team (tra Responsabile e secondo membro obbligatorio) sia titolare dei diritti morali (inventore/autore).
- Autorizzazioni: anche se la collaborazione è a titolo gratuito, il docente dovrebbe comunque dichiarare tale attività nel Team di Progetto. Va ricordato che il Direttore del Dipartimento deve firmare il consenso alla partecipazione (Allegato D), validando quindi l'intera compagine e l'uso delle risorse umane coinvolte.

14. Il bando prevede che il Team debba includere almeno un soggetto con i requisiti di cui al punto 2 (dottorando, assegnista, RTD-A, ecc.). Non è tuttavia esplicitato se possano essere designati più soggetti con tale ruolo all'interno dello stesso Team. Nel caso in cui il Team includesse più persone in possesso dei suddetti requisiti, sarebbe possibile designarne più di uno come "membro obbligatorio 2", con conseguente possibilità di distribuire le borse di ricerca tra più beneficiari, nel rispetto del massimale previsto?

L'uso del termine "almeno" indica che questa è la configurazione minima. Non è vietato includere più soggetti che possiedano i requisiti del punto 2. Anzi, il bando prevede esplicitamente che possano far parte del Team anche "altri soggetti" come componenti facoltativi (Pag. 3).

Per quanto riguarda la possibilità di designare più beneficiari per le borse di ricerca, la risposta è affermativa:

- Pluralità dei beneficiari: Nella sezione "Importo e costi ammissibili" (Pag. 4, punto 7), si parla di spese per "componenti del Team" (al plurale) esclusivamente nella forma di borse di ricerca.
- Documentazione richiesta: Nella sezione "Modalità di partecipazione" (Pag. 5, punto 5), si richiede di indicare nel budget "Eventuali borsisti di ricerca facenti parte del Team e relativi costi" (nuovamente al plurale).
- Limiti di budget: L'unico vincolo tassativo è l'ammontare massimo complessivo per questa voce di spesa, che è di € 25.000 lordi (o € 50.000 per progetti con studi clinici), a prescindere dal numero di persone tra cui viene ripartito.

In sintesi, è possibile includere nel Team più persone con i requisiti del "punto 2" e distribuire tra loro il budget destinato alle borse di ricerca, purché la somma totale non superi il massimale previsto e la durata sia limitata a quella del progetto. Unica avvertenza: la coerenza. Sebbene sia possibile distribuire il budget, la Commissione valuterà la coerenza tra il numero di persone e l'entità della borsa. Dividere 25.000€ tra troppe persone potrebbe generare borse di importo troppo basso o di durata troppo breve per essere considerate efficaci ai fini dello sviluppo della tecnologia.

15. È prassi che le borse di ricerca vengano bandite prima della costituzione definitiva del team e che il vincitore non sia noto al momento della presentazione della domanda. Qualora il vincitore di una borsa già bandita risultasse essere un soggetto che partecipava al progetto come membro facoltativo, si verrebbe a creare una situazione non esplicitamente disciplinata dal bando. Come dovrebbe essere gestita tale circostanza?

Al momento della presentazione della domanda (ROL), il soggetto che partecipa al concorso per la borsa può essere inserito nel Team come membro facoltativo (Pag. 3 del bando). Il bando permette infatti l'inclusione di figure con "competenze utili ai fini dello sviluppo della tecnologia" anche se non ancora contrattualizzate specificamente per il progetto PoC.

1. Candidati non ancora noti

Qualora il vincitore della borsa non fosse ancora individuato, è possibile indicare nel budget e nella ROL la figura come "Borsista da nominare" (o to be defined).

- Nel budget (Allegato C): Si inserisce il costo previsto per la borsa di ricerca
- Nella ROL: Si specifica che la posizione è oggetto di bando in corso.

2. Mutamento di status (da facoltativo a borsista)

Se il membro facoltativo vince la borsa, la sua posizione nel Team cambia "di fatto" ma non altera l'ammissibilità del progetto. La gestione corretta prevede:

- Comunicazione a ISPIC: Una volta assegnata la borsa, il Responsabile di Progetto dovrebbe inviare una comunicazione formale all'indirizzo poc@intesasanpaoloinnovationcenter.com per aggiornare l'anagrafica del Team, specificando che il soggetto X (precedentemente membro facoltativo) è ora il titolare della borsa di ricerca prevista a budget.
- Rispetto del ruolo obbligatorio: È fondamentale che, anche in questa transizione, resti sempre garantita la presenza del "Membro Obbligatorio 2" con i requisiti richiesti (Pag. 3). Se il membro facoltativo diventato borsista assume questo ruolo, la condizione è soddisfatta.

3. Vincoli di esclusività

L'unico vero "semaforo rosso" riguarda il fatto che il secondo membro obbligatorio non può essere parte di più di un Team di progetto. Pertanto, se il membro facoltativo che vince la borsa è già "membro obbligatorio" in un altro progetto PoC finanziato o sottomesso nella stessa cut-off, la sua posizione diventerebbe incompatibile.

Per evitare che il progetto fallisca nel caso in cui il membro facoltativo non vinca il concorso, si consiglia di indicare un Membro Obbligatorio 2 "sicuro": un ricercatore, dottorando o assegnista che ha già un contratto attivo per tutta la durata del progetto.

Altre domande

16. Dal bando si deduce che i partecipanti alla linea PoC EIC della 5° cut-off dei precedenti PoC non potranno presentare un progetto per la linea Venture, che è invece limitata alla linea Launchpad.

Corretto; rispetto all'edizione precedente, tra i percorsi di candidatura previsti dal bando non è stata contemplata la riproposizione di una linea 3 - PoC EIC. Pertanto, i partecipanti alla linea PoC EIC della 5° cut-off dei precedenti PoC non potranno presentare un progetto per la linea Venture, che è invece limitata alla linea Launchpad.

17. Per un precedente Progetto finanziato nella V cut-off - Linea Launchpad del bando 2022-2024, quale data farà fede per certificare la chiusura della rendicontazione del Progetto di partenza sulla piattaforma ROL? È la data in cui viene generata la richiesta di saldo o una data successiva?

Per certificare la chiusura della rendicontazione del Progetto di partenza farà fede la data di invio telematico tramite portale ROL.

18. Con riferimento alle borse di ricerca, l'IRAP è un costo ammissibile?

Per quanto concerne l'IRAP a pagina 4 (punto 7) e pagina 5 (punto 5), il bando specifica che:

- Il costo per i borsisti è ammissibile per un ammontare massimo di € 25.000 lordi (o € 50.000 per studi clinici).
- Il budget deve essere redatto secondo l'Allegato C.

In ambito accademico e nei bandi finanziati da enti privati (come la Fondazione Compagnia di San Paolo), la regola generale per i costi del personale è la seguente:

- L'IRAP è un costo per l'Ateneo: Poiché l'IRAP è un'imposta a carico del datore di lavoro (l'Università), essa rappresenta a tutti gli effetti una componente del costo totale sostenuto dall'ente per attivare la borsa.
- Il "Lordo Ente": Di norma, quando un bando parla di "costo ammissibile" o "importo lordo", si riferisce al cosiddetto Lordo Ente (che include IRAP e oneri previdenziali a carico università).

Conclusioni: L'IRAP è generalmente considerata costo ammissibile in quanto onere obbligatorio per l'ente, ma deve essere ricompresa all'interno del massimale di 25.000€ previsto dal bando. Non può essere aggiunta "oltre" tale cifra.

19. È ammissibile procedere ad acquistare un bene con parziale copertura derivata da altri fondi, oltre all'eventuale fondo ottenuto dal finanziamento alla proposta PoC Instrument?

È ammissibile procedere all'acquisto con copertura parziale, a patto che:

- Il bene sia essenziale per il prototipo (se inventariabile) (p. 4). Se intendete acquistare un bene costoso con copertura parziale, quasi certamente è classificato come inventariabile. In questo caso, dovrete dimostrare nella relazione tecnica del PoC che quel bene è il "cuore" del prototipo e non solo uno strumento di laboratorio generico;
- Il piano finanziario sia descritto accuratamente nell'Allegato C, specificando che la quota richiesta al bando serve a completare l'acquisto già parzialmente coperto da altre fonti. Se il bene costa più di quanto richiesto al bando, si dovrà chiarire che l'operazione è già avviata e sicura. Nella colonna delle descrizioni o nelle note occorrerà: a) specificare il costo totale del bene; b) Dichiarare esplicitamente: *"La quota parte di € (X) è coperta da fondi (Dipartimento/Altro progetto), mentre si richiede al PoC Instrument la quota di € (Y) per il completamento funzionale del dimostratore."* Questo dimostrerà che il progetto è solido e che il contributo della Fondazione è la "chiave" per sbloccare l'attività.
- Non si superino i massimali previsti per le attività di *Tech Validation* (p. 3).

20. Un PoC Launchpad che comprende attività sperimentali precliniche in vivo su modello animale, ma non prevede sperimentazioni su soggetti umani, rientra nella categoria dei "progetti che prevedono studi clinici"?

Per "progetti che prevedono studi clinici" si intendono i progetti il cui sviluppo, ai fini dell'arrivo al mercato, richiede la realizzazione di studi clinici, come indicato nella definizione presente nel bando.

In tale contesto, le attività sperimentali precliniche, incluse quelle in vivo su modello animale, non rientrano nella categoria degli studi clinici, in quanto non costituiscono sperimentazione clinica sull'uomo né implicano, di per sé, l'avvio del percorso clinico regolatorio.

Pertanto, progetti con attività precliniche non consentono l'applicazione delle disposizioni specifiche del bando per gli studi clinici (durata e massimale di contributo), e potranno essere valutati nell'ambito dei PoC ordinari.